

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**Atti amministrativi**  
**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1413 del 03/09/2018

Seduta Num. 37

**Questo** lunedì 03 **del mese di** settembre

**dell' anno** 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Caselli Simona

**Proposta:** GPG/2018/1503 del 29/08/2018

**Struttura proponente:** SERVIZIO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE,  
PROGRAMMAZIONE, COOPERAZIONE, VALUTAZIONE  
DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLA CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E POLITICHE PER  
LEGALITÀ

**Oggetto:** BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTO REGIONALE AI SENSI  
DEL ART. 5, COMMA 1, LETT. C) DELLA L.R. 24 GIUGNO 2002, N. 12  
"INTERVENTI REGIONALI PER LA COOPERAZIONE CON I PAESI IN VIA DI  
SVILUPPO E I PAESI IN VIA DI TRANSIZIONE, LA SOLIDARIETÀ  
INTERNAZIONALE E LA PROMOZIONE DI UNA CULTURA DI PACE", PER  
L'ANNO 2018.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Caterina Brancaleoni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge Regionale 24 giugno 2002, n. 12, "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace" ed in particolare gli artt. 5, comma 1, lett. c) e 6 comma 2, lett. b);
- la delibera dell'Assemblea Legislativa n.99 del 26 ottobre 2016 recante "Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2016-2018 ai sensi della legge regionale n. 12/2002 per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace. (Proposta della Giunta regionale in data 3 ottobre 2016, n. 1575);

Richiamati in particolare:

- il punto 1.6 del sopracitato Documento di indirizzo programmatico 2016/2018 n. 99 nel quale si indica che l'impegno nel 2016/18 sarà orientato al rafforzamento della cultura dei diritti e della pace come promotori di riconciliazione, ricomposizione e sviluppo, il sostegno alle iniziative di valorizzazione della memoria e della storia della Regione Emilia-Romagna;
- il punto 2.4.5 del Documento di Indirizzo Programmatico n.99 del 26 ottobre 2016 dove si specifica che "le azioni ed i programmi in questo campo sono principalmente previsti tramite l'organizzazione di eventi ed iniziative"
- il punto 2.5 "Criteri e modalità per la concessione di contributi" e nello specifico avvalendosi dello strumento n.2 "progetti ordinari a valenza territoriale";

Ritenuto opportuno:

- sostenere le iniziative proposte dal territorio regionale, promosse sia in forma singola od associata, anche attraverso il concorso delle organizzazioni della società civile, del tessuto associativo e di volontariato dell'Emilia-Romagna;
- procedere ad una raccolta di proposte progettuali dal territorio regionale in coerenza ai principi di massima trasparenza ed imparzialità dell'azione amministrativa;

Valutata la necessità di:

- approvare un apposito bando pubblico finalizzato a disciplinare la presentazione di progetti per l'anno 2018 da parte dei soggetti previsti all'art.4 comma 1 lettera a) della legge 12/2002: "Enti

Locali, Organizzazioni non governative, Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, Organizzazioni di volontariato, le cooperative sociali e le associazioni di promozione sociale, che prevedano nello statuto attività di cooperazione e solidarietà internazionale, e loro forme associative”, nelle forme previste al punto 2.5, documento di indirizzo programmatico n.99/2016;

- promuovere progetti formulati in coerenza con gli obiettivi e le priorità regionali definiti al punto 1.6 del citato documento di indirizzo programmatico n 99/2016, come da proposta della giunta regionale Dgr 1575/2016 precedentemente citata;

- definire gli interventi finanziabili da dettagliare attraverso la co-progettazione degli stessi al fine di assicurare le ricadute positive per il territorio regionale;

Preso atto che:

- con Dgr 425/2018 “L.R. 12/2002 Avviso per la raccolta di manifestazione di interesse da parte di Comuni, Unioni di Comuni della Regione Emilia Romagna e Città Metropolitana di Bologna per l’assegnazione di risorse dell’annualità 2018 per iniziativa sul tema della Pace” sono state presentate proposte dagli Enti Locali dell’Emilia-Romagna;

- con la L.R. 27 luglio 2018, n 11 “Disposizioni collegate alla Legge di Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020” e la L.R. 27 luglio 2018, n 12 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020” sono state rese disponibili ulteriori risorse per il sostegno ad iniziative di educazione alla pace, diritti di cittadinanza ed interculturalità;

- le risorse finanziarie previste per l’attuazione del presente provvedimento, pari a complessivi € **59.205,90** trovano copertura finanziaria sul capitolo numero **2778**: “Contributi a istituzioni sociali private per iniziative di educazione allo sviluppo, culturali, di ricerca e di sensibilizzazione ai principi della pace e dell’interculturalità (art. 5, comma 1, lett. c) e art. 8 L.R. 24 giugno 2002, n.12)”;

- i progetti che risulteranno ammissibili ed inseriti nella graduatoria ai fini della concessione del contributo saranno ammessi nella misura in cui l’ammontare del contributo assegnato

sia contenuto integralmente nella disponibilità sui capitoli di Bilancio dell'esercizio 2018;

- in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento sono indicate ai punti 3, 4, 5, 6 e 7 dell'allegato al Bando regionale e tengono conto dei principi e postulati contabili dettati dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Si provvederà a pubblicare il bando approvato con la presente deliberazione sul portale regionale [www.spaziocooperazione.decentrata.it](http://www.spaziocooperazione.decentrata.it)

Viste:

- la Legge regionale 27 dicembre 2017, N. 25 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2018";
- la Legge regionale 27 dicembre 2017, N. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)";
- la Legge regionale 27 dicembre 2017, N. 27 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la propria deliberazione n. 2191/2017 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia Romagna 2018-2020";
- la L.R. 27 luglio 2018, n 11 "Disposizioni collegate alla Legge di Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la L.R. 27 luglio 2018, n 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro

- organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 recante: "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
  - la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante: "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
  - la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 avente per oggetto "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione";
  - il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

Viste altresì:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";
- la propria deliberazione n. 468 del 10/04/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna;

Viste le proprie delibere:

- n. 2416 del 29/12/2008 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n.56 del 25/01/2016, ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";
- n.270 del 29/02/2016, ad oggetto: "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622 del 28/04/2016, ad oggetto: "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.702 del 16/05/2016 ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n.1107 del 11/07/2016 ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 121 del 6/2/201 ad oggetto "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- n.477 del 10/04/2017 ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazioni ed Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna;

Richiamata la determinazione n. 2186 del 17/02/2017 con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale alla Dott.ssa Caterina Brancaleoni in qualità di Responsabile del Servizio coordinamento delle politiche europee, programmazione, cooperazione, valutazione;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

A voti unanimi e palesi

Su proposta dell'Assessore alla cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità;

## **D E L I B E R A**

1. di emanare apposito bando pubblico finalizzato a disciplinare la presentazione di progetti per l'anno 2018 per l'assegnazione delle risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, annualità 2018, ai sensi della L.R. 12/2002, per azioni, eventi, attività, iniziative rivolte al

tema della pace, interculturalità, diritti, dialogo interreligioso e cittadinanza globale così come disciplinato nell'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di definire, in virtù delle premesse, che i beneficiari del presente bando sono parte dei soggetti previsti all'art.4 comma 1 lettera a) della legge 12/2002 con riferimento alle: "Organizzazioni non governative, Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, Organizzazioni di volontariato, le cooperative sociali e le associazioni di promozione sociale, che prevedano nello statuto attività di cooperazione e solidarietà internazionale, e loro forme associative";
3. di stabilire che le proposte progettuali dovranno pervenire alla Regione Emilia-Romagna secondo lo schema di cui all'APPENDICE 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, **entro il 24 settembre 2018** all'indirizzo di posta elettronica certificata [programmarea@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:programmarea@postacert.regione.emilia-romagna.it);
4. di stabilire che le proposte che risulteranno coerenti con gli obiettivi e le priorità regionali saranno oggetto di un percorso di co-progettazione, al fine di definire puntualmente obiettivi, azioni, risultati attesi e tempistica di attuazione delle proposte che riceveranno il contributo regionale;
5. di dare atto che il contributo regionale potrà essere concesso nella misura massima del 70% del costo preventivato complessivo del progetto e non superiore a 20.000,00 euro per ciascuna proposta;
6. di dare atto che saranno finanziate le proposte considerate ammissibili e perfezionate in esito al processo di co-progettazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
7. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento risultano allocate sul capitolo 2778: "Contributi a istituzioni sociali private per iniziative di educazione allo sviluppo, culturali, di ricerca e di sensibilizzazione ai principi della pace e dell'interculturalità (art. 5, comma 1, lett. c) e art. 8 L.R. 24 giugno 2002, n.12)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con DGR 2191/2017, la L.R. 27 luglio 2018 n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge di Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020", la L.R. 27 luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
8. di demandare al servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione, Valutazione

- l'istruttoria delle proposte pervenute;
9. di pubblicare la presente deliberazione e i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
  10. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
  11. di rinviare ad un successivo atto, l'approvazione definitiva delle graduatorie dei progetti esaminati, secondo l'ordine risultante dalle valutazioni effettuate dall'apposito Nucleo di valutazione, nonché l'assegnazione e concessione dei contributi ai singoli soggetti;
  12. di dare atto che alla liquidazione dei contributi a saldo provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.

## **Allegato A**

**Bando per annualità 2018 per la concessione di contributi ai soggetti appartenenti alle tipologie indicate all'art.4, comma 1, lett. a) della L.R. 12/02 e loro forme associative, dalla Regione Emilia-Romagna, per azioni, eventi, attività, iniziative rivolte al tema della pace, interculturalità, diritti, dialogo interreligioso e cittadinanza globale.**

### **1. Obiettivi**

Per la realizzazione delle finalità previste dalla legge regionale 12/2002 "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace" e dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa 26 ottobre 2016, n. 99, recante "Approvazione del documento di indirizzo programmatico per il triennio 2016-2018" ed in particolare il punto 1.6 ed il punto 2.4.5 "Pace, Dialogo Interculturale e Diritti", la Regione Emilia Romagna interviene promuovendo o sostenendo iniziative rivolte a:

- Dialogo interreligioso;
- Diritti di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Diritti umani, valorizzazione delle diversità, interazione tra i popoli;
- Cultura, arte, ambiente, economia, conoscenza, come strumenti di pace e dialogo;
- Scuola e diffusione di una cultura di pace;

### **2. Soggetti ammissibili e termini per la presentazione delle proposte**

Possono presentare progetti a valere sul presente bando esclusivamente i soggetti previsti all'art.4 comma 1 lett. a) della legge regionale 12/2002:

- Organizzazioni Non Governative (ONG) idonee ai sensi della Legge n.49 del 26 febbraio 1987 e successive modifiche ed integrazioni;
- Onlus, di cui al D.Lgs. n.460 del 4 dicembre 1997 e successive modifiche e integrazioni;

- Organizzazioni di Volontariato di cui alla Legge n.266 dell'11 agosto 1991 e L.R. n.37 del 2 settembre 1996 e successive modifiche e integrazioni;
- Associazioni di Promozione Sociale di cui alla Legge n.383 del 7 dicembre 2000 e L.R. n.10 del 7 marzo 1995 e successive modifiche e integrazioni;
- Cooperative Sociali di cui alla Legge n.381 del 8 novembre 1991 e L.R. n.7 del 4 febbraio 1994 e successive modifiche e integrazioni;
- Forme associate dei soggetti citati;

Le proposte dovranno pervenire entro il **24 settembre 2018** e dovranno essere trasmesse via PEC al seguente indirizzo [programmarea@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:programmarea@postacert.regione.emilia-romagna.it);

La candidatura al bando deve essere firmata digitalmente, pena l'esclusione, dal Rappresentante legale del soggetto capofila del progetto o da un suo delegato, nel rispetto della normativa vigente, ai sensi del comma 1 lett. a) dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. "Codice dell'Amministrazione digitale".

Ai fini della determinazione del rispetto dei limiti temporali previsti per l'invio della domanda, farà fede la data di invio della PEC indicata nella ricevuta di accettazione da parte del gestore di PEC del mittente.

I progetti presentati unitamente dai diversi soggetti previsti dal presente articolo dovranno essere supportati da accordi formalizzati, anche attraverso lettere di impegno ad attività congiunta, sottoscritte dai legali rappresentanti con indicazione del capofila del progetto che avrà la responsabilità delle attività e del relativo budget, da allegarsi alla domanda.

### **3 Caratteristiche degli interventi finanziabili**

Le proposte dovranno concorrere alle finalità previste dalla L.R. n. 12/2002 "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace" e dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa 26 ottobre 2016, n. 99, recante "Approvazione del documento di indirizzo programmatico per il triennio 2016-2018";

I progetti dovranno indicare nel seguente ordine:

- Soggetto proponente, e segnalazione del capofila in caso di proposta avanzata da più proponenti;

- Titolo e Descrizione dell'attività;
- Altri soggetti coinvolti e tipologia di collaborazione prestata;
- Relazioni che si intendono creare/consolidare sul territorio locale e regionale;
- Collegamento con attività già in essere sul territorio e/o a livello regionale;
- Modalità di coinvolgimento dei cittadini, delle Scuole, delle rappresentanze del territorio;
- Termine previsto per la realizzazione delle attività;
- Indicazione dei costi previsti per la realizzazione delle attività, con descrizione delle spese, articolate in base alle voci di spesa di cui al punto 5 "Spese ammissibili".

Le proposte potranno essere sviluppate in collaborazione con gli attori locali coinvolti nello sviluppo delle iniziative sul territorio ed in particolare, le Associazioni di Volontariato, Culturali, Sindacali e del Terzo Settore, le Scuole e le Università.

Ogni proposta dovrà essere redatta, rispettando i punti sopra riportati così come meglio specificato all'APPENDICE 1 allegata alla presente.

#### **4. Finanziamento regionale**

La Regione Emilia-Romagna può concedere un contributo fin ad un massimo pari al 70% dei costi da sostenere, nella misura non superiore a 20.000,00 euro per ciascuna proposta.

Saranno finanziate tutte le proposte dichiarate ammissibili e coerenti con le priorità regionali fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

#### **5. Spese ammissibili**

Sono considerate spese ammissibili:

A) Spese di comunicazione delle iniziative quali:

diffusione, produzione di materiali di divulgazione comprese mostre, iniziative culturali, convegni, conferenze, ecc.;

B) Spese connesse all'organizzazione di eventi quali ad esempio per i locali, le attrezzature e altri costi inerenti al progetto, ecc.;

C) Costi amministrativi del personale e delle amministrazioni proponenti in misura non superiore al 10% del valore complessivo del progetto;

D) Rimborsi per esperti partecipanti a conferenze, convegni.

E) spese di viaggio per visite collettive di studio, scolaresche ad eccezione del viaggio per accompagnatori od insegnanti o tutor di minorenni;

F) spese di viaggio per esperti, testimoni provenienti da paesi terzi ed invitati per svolgere attività di sensibilizzazione e testimonianza;

Le spese ammissibili, anche nel caso di collaborazioni, dovranno comunque essere sostenute e rendicontate dal soggetto proponente e che risulterà assegnatario del contributo.

Le spese sono considerate ammissibili a far data dalla pubblicazione del presente bando.

Durante la realizzazione degli interventi, il soggetto beneficiario potrà apportare modifiche compensative ad ogni voce di spesa a condizione che si tratti di variazioni non sostanziali e comunque dovranno essere debitamente documentate nell'ambito della rendicontazione tecnica e finanziaria.

## **6. Procedure e modalità di valutazione**

Per i soli progetti che rispondono chiaramente agli obiettivi regionali e in considerazione delle priorità di cui al punto 1, verrà richiesto di dettagliare le partnership e le azioni attraverso:

- A) puntuale indicazione delle attività e dei ruoli svolti da ogni partner nello svolgimento dell'intervento;
- B) apposite dichiarazioni sottoscritte dai legali rappresentanti dei soggetti coinvolti;
- C) chiare indicazioni dei risultati attesi, delle ricadute e delle iniziative di divulgazione.

I progetti saranno oggetto di istruttoria tesa a verificare:

- la sussistenza dei requisiti per accedere al contributo;
- la completezza della proposta e la coerenza rispetto agli obiettivi dell'amministrazione regionale;
- il grado di coinvolgimento di partner locali e del territorio;
- l'integrazione rispetto ad altre iniziative locali e regionali;
- la congruità delle spese indicate rispetto alle azioni progettuali previste.

I termini si intendono sospesi qualora il Responsabile del procedimento riscontri necessità di acquisire documentazione integrativa.

## **Criterio del punteggio di valutazione**

**1) QUALITA' PROGETTUALE 40 punti:**

- coerenza con gli obiettivi del Previsti dal bando
- grado di innovazione delle proposte progettuali (particolarmente se rivolte al confronto tra soggetti diversi (es. dialogo interreligioso, soggetti pubblici e privati, università e terzo settore, cittadini italiani e stranieri, ecc.)
- coinvolgimento delle giovani generazioni e dei nuovi Cittadini
- dimensione dell'iniziativa (territori/soggetti coinvolti)

**2) ESPERIENZE PREGRESSE 10 punti:**

- precedenti progetti e attività svolte attinenti l'argomento del progetto

**3) SOSTENIBILITA' FINANZIARIA 10 punti:**

- rapporto tra spesa e capacità di copertura
- sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati

**TOTALE punti 60**

Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a 36 punti. Al termine delle procedure di valutazione sarà redatta la graduatoria che consentirà di finanziare i progetti fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

**7. Termine per la conclusione dei progetti, modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo.**

I progetti dovranno essere conclusi tassativamente entro il **31 dicembre 2018**.

La scadenza perentoria per la presentazione della rendicontazione è il **28 febbraio 2019**, pena revoca del contributo concesso. Le modalità di stesura e di trasmissione di tale rendicontazione saranno comunicate in caso di assegnazione di contributo.

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e della proposta di graduatoria predisposta in base ai punteggi attribuiti dal Servizio competente, con proprio atto provvederà:

- a) all'approvazione della graduatoria e alla concessione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi;
- b) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito dell'istruttoria svolta dalla Regione.

Il contributo concesso sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto a saldo, dietro presentazione di una rendicontazione finale corredata dalla seguente documentazione:

- a) lettera di trasmissione consuntivo 2018;
- b) relazione descrittiva e bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti;
- c) elenco dettagliato della documentazione fiscalmente valida riguardante le spese effettivamente sostenute.

In sede di rendicontazione è ammesso uno scostamento tra il bilancio consuntivo di progetto e il corrispondente bilancio preventivo in misura non superiore al 15%. Nell'ipotesi in cui lo scostamento sia maggiore si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 15%, in entrambi i casi fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda e nel rispetto della percentuale massima di contributo concedibile.

I soggetti beneficiari si impegnano a:

- completare il progetto entro e non oltre **il 31 dicembre 2018**;
- comunicare formalmente alla Regione:
  - a) ogni significativa variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della domanda;
  - b) dichiarazione immediata di rinuncia al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività;
  - c) apporre il logo della Regione Emilia-Romagna su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali relativi al progetto presentato.

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

#### **8. Responsabile di procedimento**

Il responsabile di procedimento è il dirigente del Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione Cooperazione e Valutazione.

#### **9. Diffusione dei risultati**

Il proponente deve assicurare attività di promozione e divulgazione nel territorio, impegnandosi inoltre a lavorare in rete con le altre esperienze regionali ed a comunicare preventivamente alla Regione il programma delle iniziative pubbliche e di carattere divulgativo previste.

#### **10. Decadenza e revoca del contributo**

Il contributo assegnato sarà revocato o ridotto proporzionalmente in caso di mancato rispetto degli impegni finanziari assunti dal beneficiario.

La Regione Emilia-Romagna procederà alla revoca del contributo concesso in caso di:

- qualora il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente avviso per la conclusione del progetto annuale (31 dicembre 2018);
- qualora la rendicontazione finale venga presentata oltre la data di scadenza perentoria prevista.
- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione;
- mancata realizzazione del progetto di cui al progetto presentato al bando in oggetto;
- totale o rilevanti difformità dalla realizzazione del progetto in rapporto al programma di lavoro oggetto della proposta progettuale presentata e non previamente concordata con la Regione stessa;
- in caso di rinuncia, da parte del soggetto beneficiario, al contributo: in tale caso il soggetto beneficiario deve darne immediata notizia alla Regione mediante comunicazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata ([programmarea@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:programmarea@postacert.regione.emilia-romagna.it)).

#### **11. Controlli e monitoraggio**

La Regione Emilia-Romagna potrà, anche per il tramite di propri incaricati, svolgere un'attività periodica di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti.

La Regione Emilia-Romagna potrà visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario secondo i termini di legge e per almeno 5 anni.

## **12. Informazioni**

Per eventuali informazioni sul presente avviso possibile contattare **Luca De Pietri (tel. 051-5273168)** e **Gilda Fanton (tel. 051-5275480)** del **Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione, Valutazione**

**APPENDICE 1**  
**SCHEMA PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE**

Spett.le  
Regione Emilia-Romagna  
Servizio Coordinamento delle Politiche Europee  
Programmazione, Cooperazione, Valutazione

c.a Luca De Pietri

[programmiarea@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:programmiarea@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

Tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso.

Io sottoscritto (cognome e nome)

Nato a

Residente a Via

in qualità di legale rappresentante o suo delegato di \_\_\_\_\_

capofila \_\_\_\_\_

con sede a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

cap \_\_\_\_\_ prov \_\_\_\_\_

PRESENTA

Proposta di progetto per la partecipazione al **"Bando per annualità 2018 per la concessione di contributi ai soggetti appartenenti alle tipologie indicate all'art.4, comma 1, lett. a) della L.R. 12/02 e loro forme associative, dalla Regione Emilia-Romagna, per azioni, eventi, attività, iniziative rivolte al tema della pace, interculturalità, diritti, dialogo interreligioso e cittadinanza globale."**, rivolto a: Organizzazioni non governative, Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, Organizzazioni di volontariato, le cooperative sociali e le associazioni di promozione sociale, che prevedano nello statuto attività di cooperazione e solidarietà internazionale e loro forme a presentare proposte per l'assegnazione delle risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, annualità 2018, per azioni, eventi, attività, iniziative rivolte al tema della pace, interculturalità, diritti, dialogo interreligioso e cittadinanza globale.

Si allega a tal fine la proposta di progetto.

<i>Titolo del progetto</i>

*Soggetti proponenti, con indicazione del capofila (Organizzazioni non governative, Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, Organizzazioni di volontariato, le cooperative sociali e le associazioni di promozione sociale, che prevedano nello statuto attività di cooperazione e solidarietà internazionale e loro forme).*

*I progetti presentati unitamente da più soggetti dovranno essere supportati da accordi formalizzati, anche attraverso lettere di impegno ad attività congiunta, sottoscritte dai legali rappresentanti e in allegato alla presente, con indicazione del capofila del progetto che avrà la responsabilità delle attività e del relativo budget.*

1) Soggetto capofila:	
Organizzazioni non governative, Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, Organizzazioni di volontariato, le cooperative sociali e le associazioni di promozione sociale, che prevedano nello statuto attività di cooperazione e solidarietà internazionale e loro forme associative	
2) Ulteriori partner	
Associazioni di volontariato, ong, terzo settore, scuole, università, ecc. da coinvolgere nell'organizzazione e coordinamento delle attività	
3) Altri soggetti	
(specificare collaborazione fornita)	

Riferimenti del referente del soggetto capofila
Nome/Cognome:
Ruolo:
Telefono:
e-mail:
posta certificata:
Altre informazioni:

<i>Descrizione del progetto (descrivere gli obiettivi della proposta e come concorrono a quelli regionali, tipologie e numero di beneficiari che si intende raggiungere, elenco dei soggetti che si intende coinvolgere e tipologia di collaborazione, altri attori del territorio con cui si intendono creare/consolidare relazioni alla scala regionale).</i>

<i>Complementarietà con attività già in essere sul territorio e/o a livello regionale</i>
TITOLO DELLE AZIONI DEL PROGETTO
DESCRIZIONE SINTETICA PER OGNI AZIONE CON CALENDARIO DEGLI EVENTI PREVISTI

<i>Modalità di coinvolgimento dei cittadini e dei target del progetto</i>
DESCRIZIONE
BENEFICIARI DIRETTI ED INDIRETTI E STIMA NUMERICA

--

<i>Data di avvio e di chiusura dell'iniziativa</i>	
AVVIO	
CHIUSURA	

<i>Indicazione dei <u>costi riepilogativi previsti</u> per la realizzazione dell'intervento:</i>			
Voci di costo	Spese previste (Totale)	Spese previste a carico del proponente	Spese previste a carico della Regione Emilia Romagna
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
<b>TOTALE</b>			

<i>Indicazione dei <u>costi riferiti ad ogni attività</u> per la realizzazione dell'intervento:</i>			
Voci di costo cfr punto 5) del Bando	Spese previste (Totale)	Spese previste a carico del proponente	Spese previste a carico della Regione Emilia Romagna
A			
B			
C			
D			
E			
F			
<b>TOTALE</b>			



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Caterina Brancaleoni, Responsabile del SERVIZIO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, COOPERAZIONE, VALUTAZIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1503

IN FEDE

Caterina Brancaleoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1503

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1413 del 03/09/2018

Seduta Num. 37

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Caselli Simona

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi